

Letteratura

Sfida a tre per il SuperMondello E a Torino il premio a McCann

Dopodomani al Salone la consegna allo scrittore irlandese Corsalini, Franzoso e Gentile in corsa per la tappa di novembre

Salvatore Lo Iacono
PALERMO

Solo il tempo dirà se Colum McCann resterà nella leggenda come alcuni Nobel per la letteratura, o come nomi che nulla hanno da invidiare ai vincitori del premio più ambito – come Malamud, Kundera, Grossman, Adonis, De Lillo. Intanto McCann fa compagnia a questi e ad altri campioni della letteratura che puntellano l'albo d'oro del premio Mondello, come è stato annunciato ieri, e dopodomani riceverà il riconoscimento al Salone Internazionale del Libro di Torino, in un appuntamento aperto ai lettori, di cui saranno protagonisti lo scrittore Giorgio Fontana, giudice monocentrico che ha indicato McCann (come l'anno scorso Andrea Bajani aveva

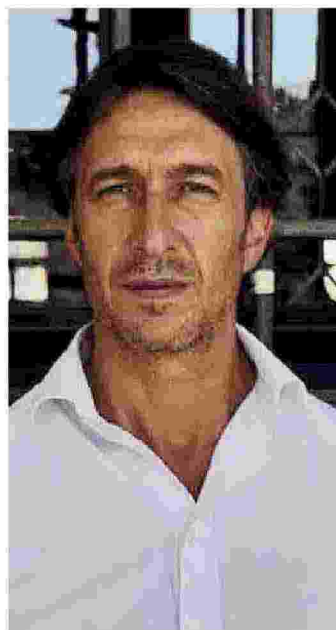
scelto Herta Muller), e il presidente del premio, Gianni Puglisi.

Lo scrittore irlandese trapiantato negli States, 54 anni, è uno degli autori di prima grandezza della scena contemporanea, gioiello del catalogo Rizzoli, un maestro dell'intreccio che non disdegna la riflessione, mirabile nella narrativa breve («Tredici modi di guardare», una raccolta di racconti, è il suo ultimo titolo edito in Italia) come nelle architetture di ampio respiro, ad esempio «Transatlantic» o ancor più quello che finora è il suo titolo più celebre, «Questo bacio vada al mondo intero», che ha vinto nel 2009 il National Book Award e nel 2010 è stato pubblicato in Italia: in un mondo di violenza e dolore la storia di alcuni destini portatori di speranza, uniti da un episodio nel 1974 a New York, un acrobata che

percorre una corda tesa fra le Torri Gemelle. Un autore, McCann, che una volta conosciuto, letto, è difficile non amare: è come uno dei personaggi del suo romanzo più famoso, che «preferiva morire con il cuore in mano, piuttosto che ingrossare le file dei cinici»; ed è probabilmente convinto che «in questa vita c'è più bellezza di quanta il mondo possa reggerne». Provare per credere.

Il premio Mondello poi vivrà anche della sfida fra gli autori italiani di opere pubblicate nell'ultima stagione letteraria: i tre vincitori dell'edizione numero 45 sono Giulia Corsalini con «La lettrice di Čechov» (Nottetempo), Marco Franzoso con «L'innocente» (Mondadori), Andrea Gentile con «I vivi e i morti» (minimumfax). Per la sezione Critica si è imposto Raffaele

Manica con «Praz», pubblicato da Italo Svevo. Corsalini, Franzoso e Gentile sono stati indicati da un comitato composto dal docente Gianluigi Simonetti, dal critico Massimo Onofri e dalla giornalista Bianca Stancanelli. Fra i tre sarà eletto un vincitore a novembre, che sarà premiato a Palermo, il più votato on line – le preferenze si potranno esprimere da giugno a ottobre – da centoventi «lettori forti», indicati da ventiquattro librerie. «La solidità e la vitalità del premio – commenta il presidente Gianni Puglisi – stanno nella qualità letteraria dei premiati e nella vitalità dei giudici, che mette insieme critici letterari e lettori, giovani e meno giovani: il risultato è ancora una volta sotto gli occhi di tutti noi con ammirazione e l'augurio di un futuro coerente con la storia del premio stesso». *(SL*)



I vincitori del Mondello. Da sinistra Colum McCann, sezione straniera; Giulia Corsalini, Marco Franzoso e Andrea Gentile per la sezione italiana